



# CITTA' DI CASALE MONFERRATO

Provincia di Alessandria

## I PERCORSI DEL COMMERCIO

Riqualificazione urbana  
di via del Duomo, via Volpi,  
via Paleologi, piazza Coppa  
e parte di via Lanza

### COMMITTENTE

Comune di Casale Monferrato  
Via Mameli 10  
15033 Casale Monferrato (AL)

### PROGETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA BALBI E RINAUDO



via A. Perfumo 1 15122 Spinetta Marengo (AL)  
Tel. - Fax. : 0131 617473  
e-mail: studio.ber@tin.it



Documento firmato anche digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005  
e norme collegate

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Paola MAGGIOROTTI

## PROGETTO ESECUTIVO

### TITOLO

Fascicolo caratteristiche dell'opera.  
- Allegato al PSC

### DATA

06/2016

### INDICE

A

### ELABORATO

M.4

# CAPITOLO I

## Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

### Scheda I

#### Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

##### Descrizione sintetica dell'opera

Come richiamato nella relazione tecnico-descrittiva del progetto esecutivo, facente parte integrante del presente progetto esecutivo e alla quale si rimanda per una descrizione più approfondita delle opere, al fine di delineare in maniera esaustiva gli interventi previsti nel presente progetto esecutivo, per ogni ambito interessato, si riporta di seguito una sintetica analisi delle scelte progettuali, illustrando le lavorazioni previste.

La riqualificazione urbana di Via del Duomo prevede un intervento incentrato sul totale rifacimento dell'attuale pavimentazione in porfido, le necessarie opere correlate e la posa di elementi di arredo urbano. Rimandando agli elaborati grafici, il progetto prevede un nuovo impianto planimetrico che permette di dilatare lo spazio urbano attraverso la posa di fasce in pietra di Luserna, realizzate con elementi disposti a correre, che costituiscono a livello visuale una connessione fra il piano stradale e l'edificio storico del Duomo. Operativamente si specifica che, una volta rimossa l'attuale degradata pavimentazione di porfido, effettuata la cernita e il parziale reimpiego del materiale litico riutilizzabile, sarà necessario procedere con le opere di scavo per circa 25 cm, attuare una parziale risagomatura dei piani, ove necessario, e stendere in opera, sul sostante sottofondo, che dovrà essere opportunamente compattato, uno strato di misto frantumato stabilizzato dello spessore compreso di cm 10, per realizzare sul terreno costipato i piani di posa della successiva soletta e le pendenze. La nuova fondazione stradale, sarà composta anche da un secondo strato di calcestruzzo, sul quale sarà quindi possibile iniziare la posa delle pavimentazioni nel rispetto delle indicazioni grafiche di progetto.

La posa delle pavimentazioni si realizzerà procedendo alla messa in opera delle fasce lapidee di contenimento, poste a delimitazione della pavimentazione a cubetti, del lastricato lapideo, posato su letto di posa in malta cementizia, e infine dei cubetti in pietra di porfido, all'interno dei campi contenuti dalle guide, postati con disegno semplice, ad archi contrastanti, su sottostante letto di posa composto da sabbia mista a cemento.

L'intervento prevede il mantenimento dell'impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, utilizzando l'attuale sistema di scolo, che potrà tornare in efficienza sistemando i piani di scorrimento superficiale nel rispetto del nuovo assetto planimetrico, evitando zone di accumulo e ristagno. Durante le minime opere di scavo sarà pertanto necessario mantenere il rilivellamento dei chiusini e delle caditoie esistenti, al fine di facilitare il deflusso delle acque meteoriche.

Infine, sul parterre posto a fianco del duomo, è prevista l'installazione di elementi di arredo urbano, costituiti da 2 panchine a doppia seduta, 3 fioriere e 1 cestino porta rifiuti.

In Via Volpi, attigua al Duomo, il progetto prevede il completo ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido e la risistemazione dei marciapiedi a raso lungo gli edifici, prevedendo il recupero del materiale lapideo, la sostituzione delle lastre in granito (diorite) rotte e la posa degli elementi in modo da rendere complanare il piano di calpestio.

Anche in questo ambito, seguendo le modalità già descritte, si prevede la rimozione dei cubetti esistenti, lo scavo per circa 25 cm, una parziale risagomatura dei piani verso il centro strada, con la stesa di un sottofondo in misto frantumato stabilizzato, dello spessore compreso di cm 10, e il getto di una nuova fondazione stradale per uno spessore di 15 cm, quindi la posa della pavimentazione lapidea.

Al fine di evitare ristagni, durante la realizzazione delle pavimentazioni è previsto un rilivellamento dei chiusini, il mantenimento delle storiche griglie di ghisa e la sostituzione dei quelle più recenti con nuovi manufatti.

Via Paleologi, è nell'ambito dell'intervento l'unica direttrice viaria di fatto trafficata, in quanto lambisce il Centro Storico e rappresenta un importante percorso di attraversamento veicolare e di esodo verso via Lanza e le direttrici esterne, il progetto prevede quindi il rifacimento delle pavimentazioni, finalizzate al potenziamento della pedonalizzazione. Si propone la conservazione, compreso il parziale ripristino dei marciapiedi esistenti, e l'allargamento del percorso pedonale sinistro, sino a via Lanza, per una larghezza complessiva di 90 cm, riducendo la carreggiata veicolare sino ai minimi normativi, ovvero fino a 330 cm di larghezza minima. Solo dove le dimensioni della sezione stradale lo consentono saranno mantenuti gli stalli adibiti al parcheggio veicolare.

La giuda in pietra di Luserna posta a terra, sarà di larghezza costante pari a 50 cm, con la fascia pavimentata in cubetti di pietra di Luserna verso il marciapiede esistente, e determinerà così, anche a livello visivo, un allargamento e un contenimento dell'area pedonale e un percorso verso via Lanza.

Al fine di valorizzare le emergenze architettoniche distintive, che caratterizzano il contesto, il progetto propone di realizzare un lastricato nella zona antistante la chiesa barocca, esteso a tutta la carreggiata fino ai fabbricati.

All'intersezione con via Rivetta, sarà posata una pavimentazione in cubetti di porfido, in continuità con le superfici incidenti e il lastricato dei marciapiedi verrà ripristinato, sostituendo le lastre rotte e danneggiate con elementi di recupero o nuovi manufatti in diorite.

Dopo aver rimosso le pavimentazioni in cubetti di porfido, nella zona ove è più evidente la depressioni del piano stradale, ovvero solo all'incrocio con via Rivetta e in corrispondenza del fronte antistante la chiesa, si ritiene che il massetto di fondazione presenti dei cedimenti, pertanto si prevede la sua parziale demolizione, la compattazione dei sottofondi, la regolarizzazione dei piani e la realizzazione di una nuova fondazione in cls, con le caratteristiche già descritte; quindi il rilivellamento dei chiusini, la sostituzione di alcune caditoie, di alcune camerette e il rifacimento delle pavimentazioni, previste in lastre e in cubetti di pietra di Luserna, secondo le indicazioni grafiche riportate nelle tavole di progetto allegate.

L'intervento prevede il mantenimento del preesistente impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, utilizzando l'attuale sistema di scolo, ma sistemando i piani di scorrimento superficiale, realizzando un necessario rilivellamento dei chiusini e delle caditoie esistenti, al fine di facilitare lo scorrimento e il deflusso delle acque superficiali.

In via Paleologi il progetto propone a protezione dell'allargamento del percorso pedonale, sulla nuova fascia di pietra, l'installazione di visibili dissuasori, costituiti da masselli di pietra di Luserna di forma cubica.

Fra gli altri elementi d'arredo, sul lastricato antistante la chiesa, oltre ai dissuasori, è prevista anche l'installazione di fioriere, piantumate con essenze arbustive.

Piazza Coppa e via Lanza, costituiscono l'ultimo ambito e la conclusione del percorso del commercio, via Paleologi si attesta in via Lanza. Il progetto esecutivo delimita l'attestamento dell'intervento in via Lanza, all'incrocio con via Paleologi, con una fascia lapidea di 40 cm di larghezza sino al limite del marciapiedi esistenti, che non verranno interrotti, mantenendo la continuità del cubettato sulla carreggiata di via Lanza. Si prevede l'allargamento del marciapiede meridionale, della larghezza minima di 150 cm, sino alla zona antistante la facciata della chiesa di San Giuseppe, che sarà raccordato con il marciapiede posto a nord, oltre la zona d'intervento in via Lanza, con il ricollocamento in opera del lastricato preesistente che dovrà essere rimosso e ripristinato in loco.

Nella zona antistante la facciata della chiesa, il lastricato previsto sarà esteso a tutta la proiezione del prospetto dell'edificio, atto a valorizzarne il fabbricato storico.

Tutti i restanti marciapiedi a raso lungo gli edifici, compreso l'attraversamento che delimita piazza Coppa, che definiscono la viabilità in oggetto, saranno conservati, ripristinando la planarità delle lastre e dei piani di calpestio, eliminando i dislivelli e sostituendo gli elementi degradati con nuovi manufatti in granito (diorite) o con materiali lapidei di recupero (precedentemente rimossi, stoccati e adattati in situ).

Anche piazza Coppa sarà integralmente pavimentata ex novo in cubetti di pietra di Luserna nel parterre centrale, mantenendo però il marciapiede esistente in lastricato e realizzando ex novo un marciapiede a raso, posto a delimitazione e in adiacenza del fabbricato meridionale.

Analogamente anche l'asse centrale della strada di via Lanza sarà completamente ripavimentato in cubetti di pietra di Luserna, sino in Largo Lanza, ove verranno conservati e localmente ripristinati i marciapiedi preesistenti.

Verso l'accesso in piazza Mazzini, la pavimentazione omogenea in cubetti sarà estesa in modo uniforme, ad esclusione della proiezione in pianta dell'arco di ingresso della via, che verrà pavimentata con un lastricato in pietra di Luserna, realizzando una soglia verso la piazza.

Non sono previste opere di scavo, in quanto è preesistente in quasi tutto l'ambito interessato un soletta di fondazione, solo in prossimità dell'intersezione con via Paleologi, ove è più evidente la depressione del piano stradale e causa del probabile cedimento del massetto di fondazione, si prevede, per una superficie limitata, la sua parziale demolizione, la compattazione dei sottofondi, la regolarizzazione dei piani e la realizzazione di una nuova fondazione in cls con rete, comprendendo il rilivellamento dei chiusini, la sostituzione di alcune caditoie e di alcune camerette.

Rimandando alle sezioni grafiche, il progetto propone un effettivo scavo, atto a realizzare la nuova fondazione della pavimentazione, esteso per circa 30 cm medi, solo in piazza Coppa. In tale ambito, dopo aver effettuato una risagomatura dei piani, sarà steso in opera uno strato di misto anidro di cava di 15 cm di spessore compresso e di cm 10 di misto frantumato stabilizzato, per realizzare i piani di posa e le pendenze della soletta di fondazione.

Infine, anche in questi spazi si prevede l'installazione di panchine, di tipologia differente a seconda del contesto d'inserimento, di fioriere e di cestini porta rifiuti, coordinati per colori e materiali.

In Largo Lanza sul fronte antistante l'accesso da piazza Mazzini si prevede l'istallazione di 4 panchine a doppia seduta e di 2 sedili a seduta singola alternate da 5 fioriere piantumate e di 2 cestini di servizio tipo. Mentre, sul fronte più libero in piazza Coppa, saranno posizionati, longitudinalmente, a ridosso del marciapiede preesistente, 3 panchine, 4 fioriere piantumate e di 2 cestini.

Le fasi principali dell'intervento, suddivise rispetto alla dislocazione del cantiere, frazionato nelle aree di progetto interessate, dovranno essere condotte nel rispetto delle seguenti modalità operative:

1. Allestimento del cantiere consistente in:
  - a. Allestimento dei baraccamenti;
  - b. Realizzazione della recinzione e delimitazione dei percorsi (da modificarsi sulle fasi di lavoro);
  - c. Rimodulazione delle viabilità con la realizzazione dei nuovi percorsi pedonali e delle opere provvisorie connesse;
2. Rimozione pavimentazioni stradali (scarifica e scavo) e riporti per l'esecuzione del corpo stradale;
3. In alcuni ambiti, demolizioni preesistenze e conseguenti smaltimenti: rimozione dei massetti degradati e delle opere in cls con i conseguenti smaltimenti;
4. Realizzazione dei nuovi sottofondi con materiale di cava e delle nuove fondazioni stradali in calcestruzzo gettato con rete;
5. Risistemazione delle opere d'arte e degli elementi di scolo delle acque meteoriche: messa in quota dei chiusini, delle griglie e contenimento dei manufatti esistenti;
6. Realizzazione delle pavimentazioni;
7. Posa dell'arredo urbano, sistemazione del verde, con piantumazioni in vaso, e opere di completamento;
8. Smobilizzo del cantiere.

Ogni fase dovrà prevedere la recinzione dell'area di cantiere mantenendo gli ingressi degli edifici, proteggendoli con passerelle munite di parapetti.

Le aree di stoccaggio temporaneo, carico e scarico dei materiali dovranno essere effettuate in aree perimetrate con recinzione fissa o mobile, ma comunque in zone inaccessibili ai pedoni che transiteranno sulle aree limitrofe all'area di cantiere e interdette ai non addetti ai lavori.

Rimandando alle indicazioni riportate nelle planimetrie di cantiere, allegate al PSC, le aree adibite allo stoccaggio, carico e scarico dei materiali verranno realizzate rispettivamente per le fasi di cantiere, direttamente all'interno del sedime di cantiere, in prossimità degli accessi che prospettano sulla viabilità ordinaria di accesso.

#### **Durata effettiva dei lavori**

Inizio lavori:	18/10/2016	Fine lavori:	15/05/2017
----------------	------------	--------------	------------

#### **Indirizzo del cantiere**

Indirizzo:	Via del Duomo, via Volpi, via Paleologi, piazza Coppa e parte di via Lanza			
CAP:	15033	Città:	Casale Monferrato	Provincia: Alessandria

#### **Soggetti interessati**

Committente		COMUNE DI CASALE MONFERRATO	
Indirizzo:	via Mameli 10 - 15033 Casale Monferrato (Alessandria)		Tel. 0142 444411
Progettista		Sergio Balbi - Corrado Rinaudo	
Indirizzo:	Via Achille Perfumo 1 - 15122 Alessandria - Spinetta Marengo (Alessandria)		Tel. 0131 617473
Responsabile dei Lavori		Paola Maggiorotti	
Indirizzo:	via Mameli 10 - 15033 Casale Monferrato (Alessandria)		Tel. 0142 444353
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione		Sergio Balbi	
Indirizzo:	Via Achille Perfumo 1 - 15122 Alessandria - Spinetta Marengo (Alessandria)		Tel. 0131 617473 - 335 1384668
Appaltatrice - lavori stradali			
Legale rappresentante			
Indirizzo:	_____ - _____ (____)		Tel. _____
Subappaltatore 1: posa pavimentazioni lapidee			

<b>Legale rappresentante</b>			
<b>Indirizzo:</b>		-	( )
		Tel.	

## CAPITOLO II

### Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

#### 01 Pavimentazioni stradali

##### 01.01 Pavimentazioni esterne

Le pavimentazioni esterne fanno parte delle partizioni orizzontali esterne. La loro funzione, oltre a quella protettiva, è quella di permettere il transito ai fruitori e la relativa resistenza ai carichi. Importante è che la superficie finale dovrà risultare perfettamente piana con tolleranze diverse a secondo del tipo di rivestimento e della destinazione d'uso dei luoghi. Gli spessori variano in funzione al traffico previsto in superficie. La scelta degli elementi, il materiale, la posa, il giunto, le fughe, gli spessori, l'isolamento, le malte, i collanti, gli impasti ed i fissaggi variano in funzione dei luoghi e del loro impiego. Le pavimentazioni esterne possono essere di tipo: a) cementizio; b) lapideo; c) resinoso; d) resiliente; e) ceramico; f) lapideo di cava; g) lapideo in conglomerato.

##### 01.01.01 Rivestimenti lapidei

Per le pavimentazioni esterne sono adatti la maggior parte dei materiali lapidei. In genere la scelta su questi tipi di materiale cade oltre che per fattori estetici per la elevata resistenza all'usura. La scelta dei materiali va fatta in funzione dei luoghi e dei tipi di applicazione a cui essi sono destinati. La lavorazione superficiale degli elementi, lo spessore, le dimensioni, ecc. variano anch'essi in funzione degli ambienti d'impiego. Trovano utilizzo nella fattispecie tutti i tipi di marmo, a meno di ambienti particolarmente sfavorevoli, i graniti; i travertini. Le pietre: cubetti di porfido; blocchi di basalto; lastre di ardesia; lastre di quarzite. Vi sono inoltre i marmi-cemento; le marmette e marmettoni; i graniti ricomposti. La tecnica di posa è abbastanza semplice ed avviene per i rivestimenti continui ad impasto mentre per quelli discontinui a malta o a colla.

#### Scheda II-1

##### Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Pulizia delle superfici: Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento. [quando occorre]	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

#### Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

#### Tavole Allegate

**Scheda II-1**  
**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.02
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Sostituzione degli elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorati e relativa preparazione del fondo. [quando occorre]	Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

## 02 ARREDO URBANO E VERDE

Insieme delle unità e degli elementi tecnici aventi funzione di consentire l'esercizio di attività degli utenti negli spazi esterni connessi con il sistema edilizio stesso

### 02.01 Arredo urbano e verde

Si tratta di attrezzature utilizzate nella sistemazione degli spazi pubblici. Esse devono relazionarsi con gli spazi creando ambienti confortevoli e gradevoli sotto i diversi profili. Negli arredi urbani va controllato periodicamente l'integrità degli elementi e della loro funzionalità anche in rapporto ad attività di pubblico esercizio.

#### 02.01.01 Delimitatori di traffico

I delimitatori di traffico sono dispositivi stradali con funzione di separazione di aree destinate al traffico veicolare da altre aree con altra destinazione (pedonale, parcheggi, ciclabile, ecc.). In genere i delimitatori vanno armonizzati con altri arredi urbani e stradali per cui hanno quasi sempre un aspetto decorativo. In genere la tipologia e la funzione può variare a secondo dei regolamenti urbanistici locali. La loro forma e funzione può essere diversa: a) colonne a blocchi; b) cordolature; c) pali. La funzione di impedimento svolta dai delimitatori deve essere esercitata sia come altezza sul piano variabile sia spaziale tra un elemento ed un altro disposti lungo un perimetro. In genere sono realizzati con materiali diversi: a) legno; b) plastica a fiamma autoestinguente; c) calcestruzzo; d) rame; e) acciaio zincato; f) ferro; g) ghisa; h) alluminio.

**Scheda II-1**  
**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Sostituzione: Sostituzione del manufatto e/o di elementi di connessione con altri analoghi. [quando occorre]	Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

Tavole Allegate	
-----------------	--

## 02.01.02 Panchine fisse

Si tratta di elementi di seduta con più posti a sedere, con o senza schienali, disposti ad una certa altezza dal suolo e ad esso fissati in modo permanente. Le tipologie, le dimensioni, il design, i materiali, ecc. variano a secondo dei diversi prodotti presenti sul mercato. Vengono generalmente utilizzati materiali diversi accoppiati tra di loro. Nella maggior parte dei casi le strutture sono in metallo (acciaio, ghisa, ecc.) mentre le sedute sono realizzate in legno, elementi prefabbricati, lamiere di acciaio laminate in plastico, ecc..

### Scheda II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.02.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Ripristino ancoraggi: Ripristino degli ancoraggi al suolo e riposizionamento degli elementi rispetto alle sedi di origine. [quando occorre]	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

Tavole Allegate	
-----------------	--

## 02.01.03 Arbusti e cespugli

Si tratta di piante perenni, legnose, aventi tronco con ramificazioni prevalenti a sviluppo dalla base. Possono essere del tipo a foglia decidua o sempreverdi.

### Scheda II-1

#### Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.03.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Concimazione piante: Concimazione delle piante con prodotti, specifici al tipo di pianta per favorire la crescita e prevenire le eventuali malattie a carico delle piante. La periodicità e/o le quantità di somministrazione di concimi e fertilizzanti variano in funzione delle specie arboree e delle stagioni. Affidarsi a personale specializzato. [quando occorre]	Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche.

#### Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

#### Tavole Allegate

### Scheda II-1

#### Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.03.02
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Potatura piante: Potatura, taglio e riquadratura periodica delle piante in particolare di rami secchi esauriti, danneggiati o di piante malate non recuperabili. Taglio di eventuali rami o piante con sporgenze e/o caratteristiche di pericolo per cose e persone (rami consistenti penzolanti, intralcio aereo in zone confinanti e/o di passaggio, radici invadenti a carico di pavimentazioni e/o impianti tecnologici, ecc.). La periodicità e la modalità degli interventi variano in funzione delle qualità delle piante, del loro stato e del periodo o stagione di riferimento. [quando occorre]	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Punture, tagli, abrasioni.

#### Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro



Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

<b>Tavole Allegate</b>	
------------------------	--

**Scheda II-1**  
**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.03.03
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Trattamenti antiparassitari: Trattamenti antiparassitari e anticrittogamici con prodotti, idonei al tipo di pianta, per contrastare efficacemente la malattie e gli organismi parassiti in atto. Tali trattamenti vanno somministrati da personale esperto in possesso di apposito patentino per l'utilizzo di presidi fitosanitari, ecc., nei periodi favorevoli e in orari idonei. Durante la somministrazione il personale prenderà le opportune precauzioni di igiene e sicurezza del luogo. [quando occorre]	Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche.

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

<b>Tavole Allegate</b>	
------------------------	--



# INDICE

**CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati ..... pag.**

**CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie..... pag.**

01	Pavimentazioni stradali .....	pag.
01.01	Pavimentazioni esterne.....	pag.
01.01.01	Rivestimenti lapidei .....	pag.
02	ARREDO URBANO E VERDE.....	pag.
02.01	Arredo urbano e verde .....	pag.
02.01.01	Delimitatori di traffico.....	pag.
02.01.02	Panchine fisse .....	pag.
02.01.03	Arbusti e cespugli.....	pag.

Firma

---